




<div>Localizzazione</div> <div>QUINCINETTO [TO]</div>					
<div>Committente</div> <div>Comune di Quincinetto</div>					
<div>Progetto</div> <div>Progetto Definitivo/Esecutivo</div> <div>Relazione sulla conc. del Sistema di Sicurezza e sulle interferenze</div> <div>Interventi di contenimento energetico sulla sede municipale</div>					
<div>Dettaglio ubicazione</div> <div>via Val, 5 - 10010 Quincinetto (TO)</div>					
<div>Approvazione Committente</div>		<div>Validazione</div>		<div>Verifica</div>	
<div><div>studio tecnico associato START</div><div>STUDIO TECNICO ASSOCIATO START Sede legale: via J. Durandi, 2 - 10144 - TORINO P.I. 11918080018</div></div>		<div><div>PEn</div><div>Fabio Ing. Sessa</div><div>CSP</div><div>Nicola Ing. Morda</div><div></div></div>		<div><div>Collaboratori</div><div>Fiorella Arch. De Marco</div><div>Francesca dott.ssa Puzzello</div><div>Roberta Arch. Busato</div></div>	
<div>n. Ver</div>	<div>Data</div>	<div>Descrizione Contenuto</div>	<div>Red.</div>	<div>Contr.</div>	<div>Appr.</div>
1	feb 19	Rel. sulla concezione del sist. sicurezza	RB		
<div>Scala</div>		<div>Nome File</div>	<div>Pos. archivio informatico</div>	<div>Id Dossier</div>	
--					
<div>Tip.In.</div>	<div>N. Prog.</div>	<div>Id.Inc.</div>	<div>Fase</div>	<div>Id. Elaborato</div>	<div>N.</div>
B	6	PEn	D/E	RSC	04

SOMMARIO

1. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	3
1.1. <i>PREMESSA.....</i>	3
1.2. <i>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	4
1.2.1. <i>Valutazione degli spazi.....</i>	4
1.2.2. <i>Viabilità di cantiere</i>	4
1.2.3. <i>Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere.....</i>	5
1.2.4. <i>Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento</i>	5
1.3. <i>FASI LAVORATIVE.....</i>	6
1.3.1. <i>Costi della sicurezza</i>	7

1. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

1.1. Premessa

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative – prevenzionali onde:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione dovrà muoversi l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, valutando man mano le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire, a chi dirige i lavori, di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva. Inoltre, per le fasi di lavoro eseguite da personale di ditte subappaltatrici, viene richiesto il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dalla Legge e la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formare un'adeguata sensibilità verso i problemi inerenti alla sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione.

In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie interessate per l'aggiornamento di taluni argomenti, valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) predisposto ai sensi del D.Lgs.vo n.81/2008 come modificato dal D.Lgs.vo n. 106/2009 conterrà i seguenti elementi fondamentali:

- a. relazione generale e valutazione dei rischi delle varie fasi lavorative
- b. valutazione dei rischi per l'uso delle attrezzature di lavoro
- c. cronoprogramma dei lavori
- d. elaborati grafici illustranti tutte le varie fasi di lavoro compresa l'ubicazione del cantiere
- e. cartellonistica di cantiere
- f. valutazione dei costi per la sicurezza
- g. valutazione preventiva del rischio rumore

1.2. Organizzazione del cantiere

1.2.1. Valutazione degli spazi

I lavori da eseguirsi interessano l'edificio che ospita il Comune di Quincinetto, un edificio costruito nella metà degli anni 70 del secolo scorso e che ha necessità di un intervento di riqualificazione energetico e di sostituzione del manto di copertura in amianto.

Le attività lavorative del Comune non subiranno modifiche sostanziali durante i lavori di adeguamento energetico previsto salvo in alcune fasi critiche quali la bonifica dell'amianto: l'accesso al municipio sarà interdetto durante tali fasi. In ogni caso l'accesso all'edificio sarà tramite protetto da un ponteggio rivestito da pannelli in OSB e da mantovana in legno. Il cantiere esterno sarà delimitato da una recinzione in rete metallica su piedini in cemento con rete arancione di segnalazione lungo tutto il perimetro.

Per quanto riguarda i servizi igienico – assistenziali per le maestranze, la Committente dà la possibilità di utilizzare in parte i servizi igienici posti al piano rialzato all'interno dell'area di cantiere. Detti spazi dovranno essere mantenuti in efficienza e puliti durante tutto il periodo dell'attività lavorativa.

L'Impresa appaltatrice dovrà allestire all'esterno una baracca per gli spogliatoi del personale dipendente. Dovranno inoltre essere allestite le zone di decontaminazione per la parte di rimozione dell'amianto.

Le zone di stoccaggio saranno circonscritte ad una ristretta parte del parcheggio che dovrà essere opportunamente recintato e segnalato per tutta la durata delle lavorazioni.

Le aree di progetto sono normalmente inserite nel tessuto urbano in un contesto in cui il traffico locale è normalmente tranquillo. Pertanto, per l'accesso al cantiere non si prescrivono particolari accorgimenti oltre alla normale diligenza.

1.2.2. Viabilità di cantiere

Ai fini dell'attività di cantiere i mezzi dovranno avere cura di rispettare il normale traffico cittadino ad uffici aperti prestando attenzione nella movimentazione dei mezzi pesanti. Il passaggio pedonale delle maestranze all'interno del cantiere dovrà rispettare gli accessi dedicati per il cantiere. All'esterno degli accessi dovrà essere posta in maniera chiara e visibile apposita

cartellonistica per interdire l'ingresso al cantiere ai non addetti ai lavori oltre a tutta la segnaletica consueta.

1.2.3. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere

Come esito della individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- Presenza di traffico locale;
- Gestione dei rifiuti di cantiere

In relazione a quanto sopra descritto sarà necessario disporre quanto segue:

- Gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- Ogni attività che si giudichi scarsamente compatibile con la presenza dei dipendenti municipali e dei fruitori del Comune dovrà essere organizzata in modo tale da rendere minimi i disagi;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato, considerata la presenza di abitazioni nelle immediate vicinanze del cantiere;
- Gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti e i fornitori dei pericoli connessi alla presenza di viabilità ordinaria, pedonale
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi in discarica in ore serali e notturne; materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo o intralcio alle normali attività urbane.

1.2.4. Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento

Il cantiere avrà una durata relativamente breve ma con lavorazioni puntuali particolarmente delicate ed in un contesto che rimarrà operativo durante le lavorazioni che impongono un'attenta pianificazione durante la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Ciò nonostante, di massima, in ossequio alla vigente normativa, l'organizzazione del cantiere si articolerà nei seguenti punti:

- a) Definizioni progettuali, lay-out di cantiere
- Accessi, recinzioni, compartimentazioni, segnalazioni;
 - Viabilità interna al cantiere;
 - Stoccaggio, depositi, smaltimenti e trasporti interni dei materiali
 - Smaltimento rifiuti
 - Movimentazione dei materiali in cantiere
 - Quadro di cantiere, alimentazioni elettriche;
 - Servizi logistici ed igienico assistenziali: spogliatoi, bagni, uffici

- b) Definizioni gestionali
 - Piano di emergenza – antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Organizzazione delle lavorazioni
 - Dispositivi personali di protezione
 - Informazione dei lavoratori
- c) Definizioni gestionali riguardanti il Comune
 - Azioni di coordinamento con gli Uffici Tecnici della stazione appaltante
 - Precauzioni per rumori, polveri o altro
 - Organizzazione temporale delle lavorazioni

1.3. Fasi lavorative

Le fasi lavorative saranno organizzate in funzione alle categorie di interventi omogenei tra loro, in modo da poter indicare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche affini e le eventuali interferenze tra imprese.

Le fasi lavorative principali delle opere saranno:

- 1) Allestimento di cantiere;
- 2) Demolizioni e rimozioni varie (impianti elettrici e di illuminazione di facciata, pluviali e discese di lattoneria, soglie, davanzali, rivestimenti lapidei, inferriate);
- 3) Inertizzazione e rimozione del manto di copertura in amianto e del relativo isolamento sottostante in lana di roccia;
- 4) Realizzazione di nuovo manto di copertura isolante;
- 5) Realizzazione di linea vita in copertura;
- 6) Realizzazione di sistema cappotto con lastre di isolante fissata a muro e rasatura con interposizione di rete in fibra;
- 7) Ripristini impianti elettrici/sicurezza;
- 8) Posizionamento di zoccolature e rivestimenti lapidei;
- 9) Lattonerie;
- 10) Tinteggiature
- 11) Smobilizzo cantiere

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi in funzione delle macro-fasi lavorative:

- Cadute dall'alto per le lavorazioni di:
 - *Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie*

- Urti, colpi, impatti, compressioni per le lavorazioni di:
 - *Tutte le fasi lavorative*
- Punture, tagli, abrasioni per le lavorazioni di:
 - *Tutte le fasi lavorative*
- Scivolamenti, cadute a livello per le lavorazioni di:
 - *Tutte le fasi lavorative*
- Elettrici per le lavorazioni di:
 - *Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche*
- Rumore per le lavorazioni di:
 - *Contemporaneità di più lavorazioni di cui almeno una rumorosa*
- Caduta materiali dall'alto per le lavorazioni di:
 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
- Investimento per le lavorazioni con:
 - Macchine operatrici
 - Mezzi di cantiere
 - Autovetture private
- Movimento manuale carichi per le lavorazioni di:
 - *Tutte le fasi lavorative*
- Polveri
 - *Tutte le fasi lavorative*

1.3.1. Costi della sicurezza

La stima sommaria dei costi della sicurezza è stata effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza sommariamente individuati sono pari a **euro 4.517,90**